

**L'ALLARME DEI SINDACATI**

Una foto simbolica per ricordare le vittime sul lavoro

# Due morti sul lavoro in 4 giorni

di **Rosario Di Raimondo**

Un altro morto sul lavoro. Il secondo in quattro giorni. Luca Caravita aveva 44 anni: era un operaio dello zuccherificio Coprob di Minerbio, nel Bolognese. Mercoledì pomeriggio è stato colpito alla testa

da una lamiera, mentre si occupava della manutenzione di un macchinario. La procura ha aperto un'inchiesta. Lunedì scorso un'altra vittima in fabbrica.

● a pagina 5

# Due vittime in quattro giorni Il serial killer è il lavoro

Un operaio di uno zuccherificio ha perso la vita a seguito di un incidente a Minerbio  
Lunedì era morto un metalmeccanico a Crespellano. I sindacati: “È questa l'emergenza sicurezza”

Un altro morto sul lavoro. Il secondo in quattro giorni. Luca Caravita aveva 44 anni ed era un operaio dello zuccherificio Coprob di Minerbio, nel Bolognese. Mercoledì pomeriggio è stato colpito alla testa da una lamiera mentre si occupava della manutenzione di un macchinario. Ieri mattina i medici dell'Ospedale Maggiore si sono dovuti arrendere, la direzione dell'azienda ha assicurato «piena collaborazione» per ricostruire l'accaduto, i colleghi piangono un «lavoratore di ventennale esperienza», chiedono verità sulle cause della tragedia e convocano per oggi un'assemblea di un'ora. I carabinieri indagano e la procura ha aperto un'inchiesta.

Un altro paese, Crespellano. Un'altra tragedia, quella di Agostino Medina. Lui di anni ne aveva 43, lunedì ha perso la vita in un'azienda metalmeccanica, la Cds, dove lavorava da diciotto anni. È morto schiacciato da uno stampo di metallo che stava spostando mentre era a bordo di un muletto. Ieri i sindacati Fim, Fiom e Uilm hanno manifestato davanti ai cancelli.

Due tragedie in meno di una settimana, senza dimenticare l'operaio finito l'altro ieri all'Ospedale Mag-



◀ **Il presidio** I lavoratori dei sindacati Fim, Fiom e Uilm hanno manifestato ieri davanti ai cancelli della Cds di Crespellano, dove lunedì è morto un operaio durante il turno

giore di Parma con gravi ustioni: è rimasto ferito dalla fiammata di una bombola Gpl. «Le ultime giornate sono purtroppo segnate da morti sul lavoro che evidenziano drammaticamente quale sia il vero problema relativo alla sicurezza in

**Entrambi i lavoratori avevano molti anni di esperienza. Ieri presidio ai cancelli della Cds oggi assemblea alla Coprob**

dacali dell'azienda descrivono il collega come «un lavoratore di ventennale esperienza e comprovate capacità professionali». Quanto al presidente di Coprob, «a nome di tutta la società, esprime le più sentite condoglianze ai familiari e conferma la piena collaborazione con le autorità competenti».

Secondo l'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega di Mestre, sono 22 i morti sul lavoro in regione nei primi cinque mesi dell'anno (senza contare i decessi avvenuti per raggiungere il posto di lavoro). Il senatore Vasco Errani di Articolo 1 e il consigliere regionale Igor Taruffi di Sinistra Italiana presenteranno delle interrogazioni al Governo e in Regione: «Non è più possibile parlare di emergenza. Siamo infatti davanti a un problema strutturale e ormai cronicizzato. Vanno potenziati i meccanismi di controllo e la diffusione di una vera cultura della sicurezza sul lavoro. Il Governo non può ragionare solo su sgravi che abbassino il costo del lavoro e, come ha fatto appena qualche mese fa, tagliare gli incentivi alla prevenzione degli infortuni».

—r.d.r.

Foto: P. Scattolon / Contrasto